

ROMA | 15 giugno 2021

Audizione sul D.D.L. AC 3146 di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77



Utilitalia è la Federazione che riunisce circa 450 aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee.

Addetti complessivi

90.592

40

VALORE DELLA PRODUZIONE

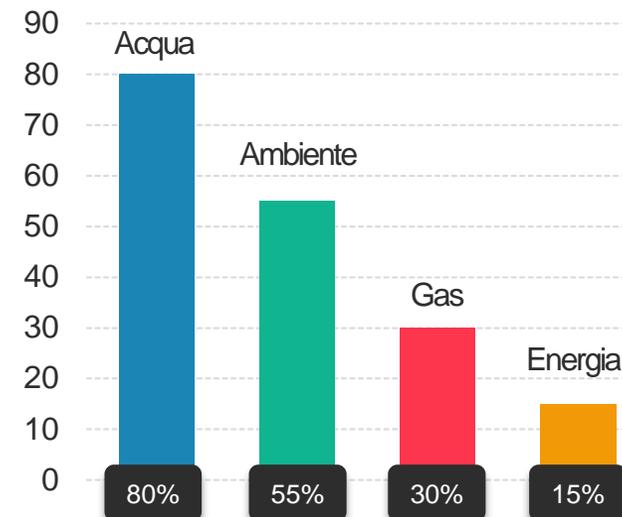
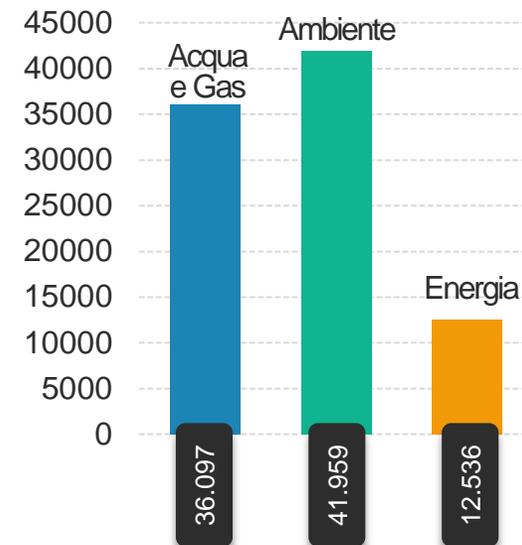
mld/€

1,3

UTILI

mld/€

Percentuale della popolazione servita dalle associate a Utilitalia



Il rilancio del Paese: il contributo delle utilities

L'impegno delle Utilities associate ad Utilitalia è di mettere in campo un piano d'investimenti nei prossimi cinque anni

- * Recuperare il gap infrastrutturale nel settore idrico
- * Accompagnare lo sviluppo dell'economia circolare
- * Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici
- * Favorire lo sviluppo di vettori energetici sostenibili
- * Accelerare investimenti in fonti rinnovabili
- * Investire in infrastrutture per le città intelligenti e pulite

Tali obiettivi si traducono in un piano di investimenti, in parte pianificato (energia) ed in parte fabbisogno (idrico ed ambiente), con un impatto significativo sia sul PIL (3,6%) che sull'occupazione (+345-400 mila nuovi posti di lavoro).



Contributo in 5 anni



30 mld

Idrico



6 mld

Igiene urbana



12 mld

Energia

>>>

TEMI E PROSSIMI PASSI

- Rispetto ai fabbisogni, quanto destinato ai comparti risulta sottodimensionato (in particolare per il settore idrico). Tuttavia se allocato in maniera efficace, i fondi PNRR (e React EU) possono favorire la crescita degli investimenti nella direzione del Piano
- **Servono interventi abilitanti. Il DL Semplificazioni va nella giusta direzione, ma potrebbe essere ulteriormente implementato per estenderne l'azione.**

DL semplificazioni (1/2)

Le proposte Utilitalia

Nuova disciplina per la VIA degli interventi PNRR-PNIEC (art. 20)

- * **Estendere la validità dell'articolo 20 "a regime"** (quindi oltre il 2026) e **ricompredervi** anche gli interventi che rientrano nel Piano Nazionale Gestione Rifiuti (**PNGR**)
- * **Prevedere un'esenzione VIA per il repowering**, non solo per interventi di repowering eolico con incremento di potenza fino al 15% ma anche nei casi di conservazione del perimetro originario dell'impianto
- * **Accelerare anche le procedure per realizzare le opere connesse allo svolgimento di servizi di interesse economico generale a rete** per il periodo di attuazione degli investimenti previsti dal PNRR (quindi fino al 2026).

Modifiche al PAUR (art. 24)

- * **Intervenire ulteriormente sul PAUR** per rendere coerente il procedimento autorizzativo con i diversi livelli di progettazione nonché per diminuire il ricorso ad un eccesso di richieste di integrazioni che allungano oltremodo i tempi dell'istruttoria (da un minimo di circa 300 gg arriva in diversi casi a superare i 3-4 anni).

Autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 30) e di impianti di accumulo e fotovoltaici (art. 31)

- * Definire condizioni più favorevoli per gli **impianti FV su terreni agricoli considerati idonei** nonché **esenzioni VIA** per repowering
- * Aumentare la possibilità di **ottimizzare il repowering degli impianti Eolici** tramite incremento delle altezze delle pale, a parità di superficie impegnata
- * Consentire **procedura semplificata per gli Accumuli elettrochimici** installati presso **impianti FER** senza occupazione di nuove aree, e non solo presso gli impianti termoelettrici, e per gli accumuli elettrochimici di tipo non stand-alone (cd. Behind the Meter) nonché valutarne l'applicabilità ai sistemi Power-to-Gas (P2G)

DL semplificazioni (2/2)

Le proposte Utilitalia

Cessazione della qualifica di rifiuto (art. 34)

* **Eliminare il meccanismo di controllo e verifica ex post**, a campione, della conformità delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 ("caso per caso")

Misure di semplificazione per la promozione dell'economia circolare (art. 35)

* **Rimuovere l'ambiguità dell'attuale formulazione in merito al soggetto che deve rilasciare l'attestazione di avvio a recupero e smaltimento**, precisando che l'attestazione sia limitata al solo smaltimento, venga rilasciata dall'impianto intermedio e riguardi unicamente le operazioni che tale impianto esegue sui rifiuti

Novità in materia di subappalto (art. 49)

* **Eliminare il divieto di affidare a terzi** l'integrale esecuzione del contratto o la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alle «categorie prevalenti» e dei contratti ad alta intensità di manodopera, in quanto incompatibile con le direttive europee che non pongono alcun limite al subappalto, come più volte ribadito dalla Corte di Giustizia (in C-63/18 e C-402/18).

* **Eliminare l'obbligo per il subappaltatore di applicare ai propri lavoratori i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale**, attualmente previsto insieme all'obbligo di riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello del contraente principale. Tale onere, infatti, incide sulla libertà imprenditoriale ed appare sproporzionato considerando che neppure l'appaltatore può essere obbligato ad applicare un dato CCNL

Collegio consultivo tecnico (art. 51)

* **Eliminare la proroga relativa all'obbligo di costituire il Collegio consultivo tecnico** (organo di natura arbitrale per la risoluzione delle controversie in fase di esecuzione dei contratti di lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche, originariamente limitato al 31 dicembre 2021 ed ora esteso sino al 30 giugno 2023) in quanto tale obbligo **determina ritardi nell'esecuzione dei lavori pubblici ed un incremento dei costi ad essi connessi**

Ulteriori proposte di semplificazione (1/3)

Procedimenti autorizzativi



• Obiettivo •

Alcune importanti aree strategiche che necessitano di interventi strutturali, in particolare per quanto attiene gli iter autorizzativi di carattere ambientale, non sono contenute all'interno del DL semplificazione.



Intervenire anche su ulteriori procedimenti autorizzativi inserendo **semplificazioni** relative alla normativa speciale concernente il rilascio di determinati titoli autorizzatori con riferimento **all'iter di approvazione di modifiche impiantistiche** (riduzione di termini nel caso di AIA - da 150 gg, al netto di richieste di integrazioni, a 75 gg – AUA per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti - da 150 gg a 90 gg. – e AUA per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - da 90 gg, al netto di richieste di integrazioni, a 45 gg)



Applicare il regime della Procedura Abilitativa Semplificata di cui all'art. 6 D.lgs. n. 28/2011 **all'autorizzazione unica ambientale** di cui al DPR n. 59/2013, limitatamente agli impianti connessi a servizi di interesse economico generale a rete



Semplificare la conferenza dei servizi L.241/1990 chiarendo alcuni aspetti relativi all'espressione dei pareri da parte dei diversi soggetti competenti nonché la perentorietà dei termini per l'espressione dei pareri anche facoltativi



Assicurare il necessario coordinamento dei procedimenti già avviati, attribuendo **al Proponente la facoltà** - per i procedimenti FER sopra i 10 MW già avviati – **di decidere** se andare verso una VIA nazionale o completare l'iter presso la Regione nel rispetto di principi di economia procedimentale, per evitare che posizioni singolarmente assunte da alcune Regioni, contraddicendo la *ratio* della norma contenuta nel DL semplificazioni, possano rallentare i procedimenti in corso.

Ulteriori proposte di semplificazione (2/3)

Infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici



Obiettivo

Proposte di integrazione e modifica della normativa per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici per favorire e supportare il pieno sviluppo di una rete infrastrutturale capillare e diffusa in maniera omogenea sull'intero territorio nazionale

→ **Esentare le infrastrutture di ricarica dal pagamento del canone unico** e armonizzare le norme con le disposizioni di cui alla Legge di Bilancio 2020 (che ha, appunto, previsto a partire dal 2021 l'applicazione del c.d. canone patrimoniale unico, in sostituzione, tra l'altro, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

→ **Abrogare l'obbligo di SCIA**, prevista dal comma 14 dell'articolo 57 del DL semplificazione del 2020, interpretata da alcuni Comuni come un *vulnus* sulla disciplina dei permessi a costruire, tanto da richiedere permessi alternativi e peculiari

→ **Prevedere**, in caso di installazione di infrastrutture di ricarica su suolo pubblico, **un iter semplificato di autorizzazione unificata** per gli interventi di competenza sia del soggetto richiedente incaricato al servizio di ricarica sia del gestore della rete di distribuzione elettrica.

Ulteriori proposte di semplificazione (3/3)

Art. 177 del Codice dei Contratti pubblici



• Obiettivo •

L'art. 177 del Codice dei Contratti pubblici stabilisce che i titolari di concessioni già in essere di importo pari o superiore a 150.000 euro, se individuati «senza gara», dovranno affidare l'80% dei contratti mediante procedure di evidenza pubblica, per il resto potendo ricorrere a società in house o a controllate/collegate.

Il termine di adeguamento è fissato al 31 dicembre 2021.

L'ANAC ha interpretato la norma come obbligo per il concessionario di esternalizzare tutte le attività della concessione, anche se svolte con propri mezzi e proprie risorse (LG n. 11).



Limitare l'obbligo di esternalizzazione ai soli lavori, **escludendo** però **gli interventi edili impiantistici ad alta specializzazione** afferenti ai servizi pubblici essenziali (acqua, rifiuti, gas e energia elettrica), che dovranno essere individuati da un successivo decreto

IN SUBORDINE



Rinviare il termine di adeguamento al 31 dicembre 2023 per garantire stabilità gestionale nella fase di avvio dei progetti PNRR

ROMA | 15 giugno 2021

Audizione sul D.D.L. AC 3146 di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77



Grazie per l'attenzione